

Napoli, la missione del 2025. Sabato trasferita a Firenze DELA SPINGE GLI AZZURRI: «TORNIAMO IN EUROPA»



Dieci anni fa la morte di Pino il Mattino racconta la sua storia con un inserto speciale

L'editoriale Il discorso di fine anno del Capo dello Stato LA FIDUCIA DI COSTRUIRE IL FUTURO UN PASSO ALLA VOLTA, LA SPERANZA SIAMO NOI

di Roberto Napolitano La speranza siamo noi. A darle forza sono coesione, coerenza, Patria. Viviamo momenti difficili con le lacerazioni della guerra che ci impongono di rinsaldare i rapporti...

Centomila in piazza e turisti estasiati: la notte più bella



Giovanni Chianelli, Giuliana Covella e Emanuela Sorrentino alle pagg. 2, 3 e 5

Il messaggio di Mattarella / Il riferimento ai valori della Patria, sintonia del governo con il Colle

«La pace grida la sua urgenza»

Dati incoraggianti di occupazione ed export, richiami su sanità e disparità sociali

Con il pick-up sulla folla: 15 morti e 30 feriti. L'attentatore aveva la bandiera dell'Isis



NEW ORLEANS, STRAGE DI CAPODANNO

Anna Guaita, Donatella Mulvoni e Angelo Paura alle pagg. 6 e 7

Nota della Farnesina sulla giornalista detenuta SALA, PRESSING DEL GOVERNO «L'IRAN LA RILASCI SUBITO»

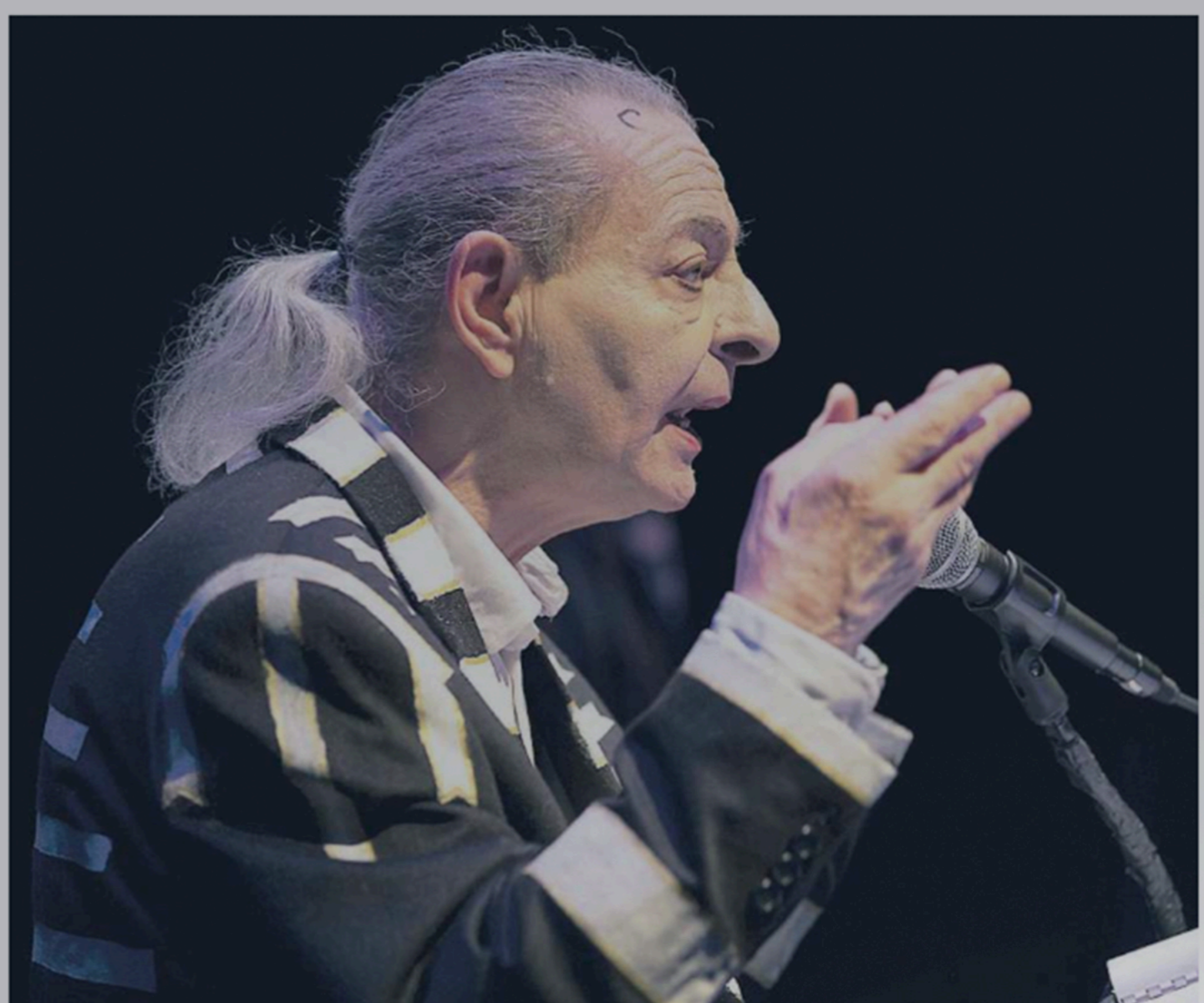
Francesco Malfetano S muovere un po' le acque. Alzare la pressione. Fare in modo che l'Iran comprenda che la detenzione di Cecilia Sala non debba essere considerata solo un affronto al governo di Roma...

L'Ue: altri 4 fornitori La mossa di Putin: l'arma del gas per dividere l'Europa

Storia patria e autori scomparsi (da Moroncini a Sovente) nelle prime pubblicazioni dell'anno degli editori partenopei Schifano ambienta il suo romanzo archeologico tra Pompei e il lago d'Averno, Del Tufo-Siano raccontano i Quartieri Spagnoli

Da Moscato a Mimì Rea il 2025 dei libri si apre nel segno del passato

Ugo Cundari Dalla saggistica alla narrativa al teatro, gli editori napoletani agli inizi di questo 2025 saranno impegnati su più fronti. Ecco una selezione di alcune delle novità.



RICORDO A sinistra Enzo Moscato (Napoli 1948-2024) drammaturgo, regista e attore teatrale; in basso lo scrittore Domenico Rea (Napoli 1921-1994) autore tra l'altro di «Spaccanapoli» e di «Ninfa Plebea» ultimo suo romanzo scritto dopo un lungo periodo di «silenzio»

DALL'INCONTRO CARUSO-PUCCINI AL PRINCIPE D'ELBEUF SECONDO PERILLO E LA MAPPA DELLA NAPOLI SOTTERRANEA

lenza e democrazia, raccolta di alcuni testi dissacranti e a lungo irripetibili del filosofo Bruno Moroncini, scomparso nel dicembre del 2022, sull'impossibilità di eliminare la violenza nelle relazioni umane e sulla questione della democrazia pensandola secondo la logica femminile del «non tutte» teorizzata da Jacques Lacan...

come Ungaretti e Kerouac. A fine gennaio è in uscita Puccini e Caruso a cura di Laura Valente, con Maria Pia Ferraris e Pierluigi Ledda. È la storia dell'amicizia e della collaborazione tra i due artisti a cominciare dal loro primo incontro nel 1897. Si dice, ma forse è leggenda, che il giovane Caruso si esibì nella villa del già celeberrimo compositore il quale, dopo averlo ascoltato, avrebbe esclamato: «Chi ti ha mandato? Dio?».

La Marotta&Caliero pubblicherà Cronache senza gloria, romanzo irriverente di Elisa Ruotolo sulla Shoah con protagonista una zanzara che tenta di uccidere Hitler, e La rivoluzione nel metro quadrato di Giovanni

OLTRE L'AUTARCHIA CULTURALE GLI SCIAMANI ELETTRICI DI OJEDA E LA STORIA DI CASZELY IL CALCIATORE CHE SI OPPOSE A PINOCHET

ni Salomone su Carlos Humberto Caszely, calciatore che si oppose al dittatore Pinochet. Infine due titoli provocatori come L'amore spiegato agli omofobi di Antonio Moccia e Il ciclo spiegato ai maschi di Maggie Borrelli.

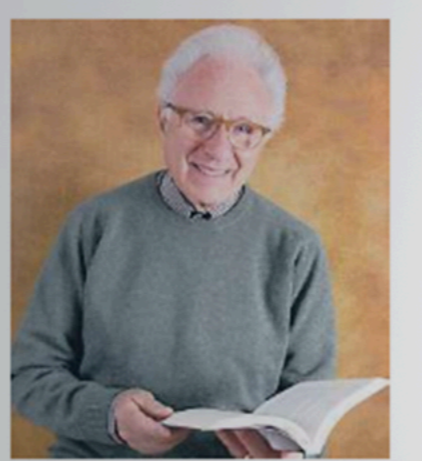
Se la Dante&Descartes lancerà Superstitti di Michele Sovente e Ri-

Viaggio nell'arte delle stelle dalle grotte di Lascaux a oggi

Lidia Luberto «Viaggio nell'arte delle stelle» è il titolo del nuovo libro di Giorgio Agnisola, critico, scrittore e giornalista, nel quale l'autore propone un affascinante e coinvolgente percorso, fra le stelle e con le stelle, per esplorare nuove dimensioni e approfondire conoscenze.



Dai dipinti parietali delle grotte di Lascaux, alle volte celesti nelle cupole delle chiese, dai grandi zodiaci dipinti dell'età rinascimentale, ai quadri romantici del primo Ottocento, passando per i cieli stellati di Van Gogh per arrivare alle installazioni «stellari» dell'arte elettronica e all'art space degli ultimi decenni: le tappe di questo viaggio nell'arte mostrano come per l'uomo, nel corso dei secoli, sia cambiata l'immagine e la percezione delle stelle con il mutare non solo delle conoscenze scientifiche ma anche della sensibilità artistica.



AGNISOLA CI INVITA A RIALZARE GLI OCCHI AL CIELO PARTENDO DA VAN GOGH E CAPOLAVORI DI OGNI SECOLO

«Luci in fuga» al Casamale ma non sono le lucerne

Giovanni Chianelli

Era un negozio come tanti, con la vetrina fronte strada. Da quando ha chiuso l'associazione Tramandars, che negli ultimi anni sta dando nuova vita all'antico borgo Casamale di Somma Vesuviana, ha pensato di trasformarlo in una versione moderna delle edicole votive: un tabernacolo laico, senza figurine di santi né ex voto, ma animato da operazioni artistiche. Il piccolo locale, ribattezzato Pu-Tecca, ospita in questi giorni la prima parte di «Luci in fuga», il progetto di Giotto Calendoli in programma fino al 22 gennaio. Influencer di moda, da qualche tempo Calendoli sta tentando la strada dell'arte: ha così raffigurato su una parete bianca del negozietto un bambino con una fianda, mentre sulla porta ha disegnato una lesione del vetro, esito della marachella del monello: «Un gesto sospeso tra gioco e ribellione» dice il curatore Christian Taranto. Ha poi collocato all'interno dello spazio una serie di lampadine sospese - e si sa quanto al Casamale le lucerne siano di casa, con la centenaria festa delle lucerne. La sera, nel piccolo «vascio», le luci in movimento



A SOMMA VESUVIANA L'INFLUENCER CALENDOLI ILLUMINERÀ BASSI E VICOLI CON PERFORMANCE: PROGETTO TRA GIOCO E RIBELLIONE

oscillano e si accendono, attivate dagli abitanti del borgo che con un telecomando, nascosto nella cassetta della posta, ne possono stabilire il colore e l'intensità: «Il loro moto, generato dalla comunità, rende l'installazione un'opera partecipata che intreccia luce, azione collettiva e identità condivisa». La seconda parte dell'intervento si trova in quello che viene considerato il vicolo più buio e dissestato del Casamale, via Campana. L'illuminazione è di nuovo protagonista, con una serie di scritte al neon disposte tra muri e sulle finestre delle case. Una propone la domanda «ci sono scorticato nel cielo?», un'altra l'arcano «sogni che non ricordano». Gaetano Maria Russo, presidente di Tramandars, spiega ulteriori significati del progetto: «Le luci, realizzate in collaborazione con gli abitanti del borgo, rappresentano storie, le finestre illuminate del borgo simboleggiano le case che custodiscono il nostro passato, ma anche quelle che potrebbero tornare a vivere con le nuove generazioni. I percorsi luminosi suggeriscono la ricerca, il movimento verso il domani».